Percorso storico della Società San Paolo

Sguardo retrospettivo essenziale sul cammino della Congregazione

Don Teófilo Pérez, ssp

Il periodo Costituente (dal 1914 al 1957)

Fin dagli inizi Don Giacomo Alberione è il padre che nutre la Società San Paolo e la nascente Famiglia Paolina sul piano materiale e su quello spirituale. Svolge il suo magistero con la parola e con l'esempio e sviluppa il carisma paolino con la collaborazione concreta dei figli e delle figlie che entrano "in casa". Le opere paoline nascono sempre da Betlemme, cioè nella più squallida povertà, ma confidando nell'aiuto divino. La fondazione del 20 agosto 1914 è effettuata quando Don Alberione non solo è senza soldi, ma ha un debito di 70 lire.

Tutti fanno di tutto con entusiasmo e il Fondatore edifica la "mirabile Famiglia Paolina" trasmettendole l'incredibile novità di un apostolato inaspettato dalla Chiesa, servendosi, per il momento, della buona stampa, intesa come predicazione della Parola di Dio e annuncio che trasmette la salvezza alle anime.

Gli sono accanto il can. Francesco Chiesa, suo professore e direttore spirituale, e il primo sacerdote paolino, don Timoteo Giaccardo. Sulla prima rivista fondata in Alba nel 1918, *l'Unione Cooperatori Buona Stampa*, essi presentano una formulazione teorica, oltre che una realizzazione pratica, dell'apostolato paolino.

Don Alberione di notte prega e di giorno passa nelle diverse comunità e detta la meditazione o fa lezioni di ogni tipo e livello. Ai chierici insegna filosofia e teologia. Nella prima generazione sia maschile che femminile emergono una creatività e un dinamismo straordinari. Se le case diventano strette si trasloca. Si dà spazio a macchine tipografiche sempre più funzionali: la prima *linotype* è salutata come una cattedra di evangelizzazione; si va a Berlino in aereo per ordinare la prima rotativa, perché non c'è tempo da perdere.

Lo stesso spirito accompagna l'inizio delle fondazioni. La prima, nel 1926, ha come obiettivo Roma, accanto al Papa, alla Basilica di San Paolo fuori le Mura, a mezza strada tra la tomba e il luogo del martirio dell'Apostolo. Il vero contagio fondazionale esplode all'inizio degli anni '30, quando i primi missionari partono per l'America Latina: Brasile e Argentina. Seguono le fondazioni in Estremo Oriente: Giappone, Cina, Filippine. Altri confratelli raggiungono Francia, Spagna, Germania, Svizzera.

La Famiglia Paolina diventa centro di produzione a ciclo completo: dagli autori ai produttori e ai propagandisti, tra i quali emergono per dinamismo e laboriosità le Figlie di San Paolo.

Nel 1938 il carisma si arricchisce di altri mezzi di comunicazione sociale. Accanto ai libri e ai giornali, si dà spazio al cinema, con la produzione di *Abuna Messias* che vince il Festival di Venezia e si aggiudica la Coppa Mussolini. Segue un folto gruppo di film prodotti in proprio o ridotti in 16mm con ottimo successo. Negli anni '50, riparate le rovine della guerra, nasce e si sviluppa non senza fatica l'apostolato radiofonico. L'assistenza divina è assicurata. Il Fondatore non si stanca di ripetere le promesse che il Divino Maestro gli ha rivelato al princi-

pio degli anni '20 in un momento di particolare difficoltà: «Non temete, io sono con voi. Di qui voglio illuminare. Abbiate il dolore dei peccati».

Per quanto concerne l'aspetto canonico, la Congregazione ottiene l'approvazione diocesana il 12 marzo 1927 dal vescovo di Alba, mons. Giuseppe Francesco Re, e l'approvazione pontificia definitiva il 27 giugno 1949 da Sua Santità Pio XII.

I Capitolo generale (1957)

È il Capitolo del consolidamento della Congregazione dal punto di vista giuridico. Più volte annunziato e rinviato, anche a motivo delle difficoltà del dopoguerra, si tiene ad Albano Laziale (Roma) dal 4 al 16 aprile 1957 sotto la presidenza di Don Giacomo Alberione. «Si trattava di fare il punto, scrive il Fondatore, sopra quarantatré anni di vita. Il Capitolo ha fatto un buon esame sopra il suo spirito, e lo ha approvato per mezzo di Fratelli rappresentanti dei Fratelli... Lo spirito con cui è nata e cresciuta la Congregazione ha ricevuto il suo definitivo sigillo. Altri successivi Capitoli avranno il compito di far crescere il buon albero, piantato lungo il corso delle acque eucaristiche: raccoglieranno altri ed abbondanti frutti» (San Paolo, aprile 1957; cfr. CISP, p. 158).

Nel pomeriggio dell'11 aprile 1957, i capitolari eleggono all'unanimità Don Giacomo Alberione come Superiore generale della Società San Paolo. Rimarrà in carica fino al 5 agosto 1969.

A tre anni di distanza dal Capitolo generale, nell'aprile 1960, ha luogo il più importante incontro internazionale paolino: per la prima volta si trovano ad Ariccia (Roma) 126 paolini selezionati fra i fratelli più anziani di tutte le Circoscrizioni per uno *speciale Corso di esercizi spirituali di un mese*, che il Primo Maestro ha pensato come tempo di "aggiornamento della vita di ciascuno e delle case secondo le Costituzioni" (*San Paolo*, agosto-settembre 1959; cfr. *CISP*, p. 195).

Dal 18 maggio al 2 giugno 1966 il Primo Maestro, a norma delle Costituzioni, convoca ad Ariccia tutti i Superiori provinciali e regionali "per trattare, assieme agli officiali della Curia generalizia, le cose di maggior importanza della Società". Fra "le cose di maggior importanza", egli enumera le seguenti: 1) Esaminare se sono state applicate le disposizioni del Capitolo generale (1957), nelle Province e Regioni. 2) L'esame del Decreto conciliare del Vaticano II: De accommodata renovatione vitae religiosae. 3) Le nostre Costituzioni, secondo la lettera e lo spirito. 4) Esame del Direttorio (preparato nel 1947, ed ora aggiornato). - Il San Paolo (giugno-luglio 1966) riporta il resoconto di questo primo Raduno intercapitolare "tramandato a dopo il concilio ecumenico Vaticano II nell'eventualità che venisse data qualche nuova disposizione" e "celebrato in fervore e letizia paolina" e (cfr. CISP, pp. 212-222).

II Capitolo generale (1969-1971)

E il Capitolo del rinnovamento, Capitolo "speciale" e "ordinario", seguendo le disposizioni emanate dal concilio Vaticano II. Si tiene ad Ariccia in due lunghe sessioni con l'intervallo di oltre un anno tra l'una e l'altra. La presenza del Fondatore non è continua, ma intermittente, a causa della sua salute precaria; di fatto egli verrà a mancare il 26 novembre 1971. La preparazione capitolare è abbastanza lunga (con un'ampia inchiesta tra tutti i membri della Congregazione) e l'elaborazione dei cinque "documenti" risulta molto laboriosa: dopo una fase iniziale di conferenze informative e di metodologia, le cinque commissioni lavorano per tre mesi

a successive redazioni su "Fine e membri", "Spiritualità e vita religiosa", "Apostolato", "Formazione", "Governo e amministrazione".

La prima sessione "speciale" ha luogo dal 22 aprile al 2 agosto 1969; segue dal 4 al 6 agosto una breve sessione "ordinaria". Il 5 agosto 1969 i capitolari eleggono Superiore generale della Società San Paolo don Luigi Damaso Zanoni e proclamano il Fondatore "Superiore generale emerito a vita". Il suo primo successore rimarrà in carica fino al 1° luglio 1975.

Le bozze dei documenti elaborate nella prima sessione e tradotte in più lingue vengono inviate alle comunità. Nella maggior parte di esse, durante l'anno 1970, si fa un'intensa animazione, studio e dibattito; si raccolgono le osservazioni in vista della redazione definitiva, che avviene nella seconda sessione "speciale", fissata dal 1° aprile al 2 luglio 1971. Per la prima volta si può avere fra le mani e adoperare la succinta ma ricchissima autobiografia carismatica intitolata allora *Io sono con voi* (l'attuale *Abundantes divitiae gratiae suae*) e molti altri scritti del Fondatore. Con questi sussidi – più la dottrina conciliare e la dottrina sulla vita religiosoapostolica, nonché l'esperienza fatta dallo stesso Fondatore e dai suoi primi discepoli nella fase di impianto dell'opera – è possibile enucleare le basi carismatiche della Congregazione.

Alla conclusione del Capitolo viene costituita una commissione con l'incarico di stendere il nuovo testo delle Costituzioni-Direttorio in base al contenuto dei Documenti. Esso viene consegnato al Governo generale alla fine del 1971 ed è costituito di una parte dottrinale-carismatica ("Regola di vita" o Costituzioni vere e proprie) e di una parte giuridica (Direttorio). La Congregazione per i Religiosi apprezza il testo, ma non ne dà l'approvazione perché vuole che la sezione carismatica e quella giuridica siano integrate in un solo testo. Se approva il tutto, i Capitoli generali successivi non potranno modificare nemmeno il Direttorio senza l'approvazione della Santa Sede.

Il 19 giugno 1971, per decisione del Capitolo generale "speciale", viene costituito il *Centro di Spiritualità Paolina* (CSP) a servizio della Congregazione e dell'intera Famiglia Paolina.

L'Assemblea intercapitolare della Congregazione ha luogo ad Ariccia dal 1° al 24 maggio 1973. Vi partecipano il Superiore generale don Luigi Zanoni, il Consiglio generale e gli officiali generali, i Superiori provinciali e regionali.

III Capitolo generale (1975)

Si celebra ad Ariccia dal 25 maggio al 12 luglio 1975. Il lavoro più impegnativo è quello di approvare il testo delle Costituzioni e Direttorio, tenendo conto delle osservazioni avanzate dalla allora SCRIS (Sacra Congregazione per i Religiosi e gli Istituti Secolari). Inoltre si elaborano le "Scelte programmatiche" sui temi riguardanti le quattro ruote: consacrazione e preghiera, vocazioni e formazione, apostolato e organizzazione — anche a livello internazionale, — governo e amministrazione. Le Costituzioni-Direttorio, presentate alla Santa Sede sono approvate "ad experimentum" per nove anni, secondo l'iter stabilito allora dai documenti di applicazione del Vaticano II.

Il 1° luglio 1975 don Raffaele Tonni è eletto Superiore generale della Congregazione. È il secondo successore del Fondatore e rimarrà in carica fino al 24 marzo 1980.

Dal 10 al 23 maggio 1978 ha luogo ad Alba l'Assemblea intercapitolare. Sono presenti il Superiore generale don Raffaele Tonni, il Consiglio generale e gli officiali generali, i Superiori provinciali e regionali. Patrocinato dal Capitolo generale speciale (cfr. *Atti*, nn. 113 e 576), lo Studio Paolino Internazionale della Comunicazione Sociale (=SPICS) fondato il 22 maggio

1975 e ratificato ora nella scelta programmatica n. 11, nel **1980** inizia il primo anno intero di insegnamento.

IV Capitolo generale (1980)

La celebrazione del Capitolo, anticipata di un anno circa a causa della malattia del Superiore generale, ha luogo ad Ariccia dal 24 febbraio al 13 aprile 1980. La preparazione risulta un po' affrettata e i lavori iniziano con qualche difficoltà.

Nel Capitolo si prende come punto di riferimento il paolino "ideale", così come lo ha tratteggiato Don Alberione, e a partire da tale punto si definiscono alcuni obiettivi prioritari, le linee operative (circa la consacrazione, la comunità, la paolinità e l'apostolato) e i momenti di verifica. Inoltre si approvano alcuni cambiamenti nel Direttorio, in base ai suggerimenti arrivati dai fratelli dopo gli anni di sperimentazione e in base a due "mozioni" (relazione sacerdoti-discepoli, case di apostolato a statuto speciale). Ottemperando poi a una disposizione della SCRIS riguardo alla stesura definitiva delle Costituzioni-Direttorio, viene demandato al Governo generale di costituire una apposita Commissione. Le Costituzioni-Direttorio vengono approvate definitivamente dalla Santa Sede in data 4 aprile 1984.

Don Renato Perino, terzo successore del Fondatore, è eletto Superiore generale il 24 marzo 1980. L'incarico gli sarà rinnovato nel V Capitolo generale il 19 marzo 1986.

Dal 4 al 29 aprile 1983 si tiene ad Alba l'Assemblea intercapitolare, composta dal Superiore generale don Renato Perino, dal Consiglio generale e dagli officiali generali, dai Superiori provinciali e regionali.

Dal 16 al 27 settembre 1984 si celebra ad Ariccia il Seminario "Al centro sta Gesù Cristo Via, Verità e Vita", organizzato dal *Centro di Spiritualità Paolina* (CSP). Gli Atti sono raccolti nel volume: "L'eredità cristocentrica di Don Alberione".

V Capitolo generale (1986)

Il tema scelto per questo Capitolo, che si celebra ad Ariccia dal 28 febbraio al 27 marzo 1986, è il seguente: "Suscitare un processo di partecipazione al rinnovamento della missione paolina per rispondere alle sfide attuali della evangelizzazione, in una prospettiva vocazionale". Come quadro di riferimento si prende l'esortazione pontificia *Evangelii nuntiandi* nel decimo anniversario della sua promulgazione. Si predispone un denso "strumento di lavoro", che comprende una serie di testi di detta esortazione più altri desunti dai Documenti capitolari 1969-71, e un ampio questionario da studiare e a cui rispondere comunitariamente.

Con i risultati ricevuti (provenienti per l'89% dalle comunità e per il 93% dai membri) i capitolari cercano di fare una diagnosi sulla evangelizzazione paolina, considerando anche le principali sfide, ed elaborano quattro priorità per il piano di azione del sessennio ai vari livelli: generale, circoscrizionale e locale: a) approfondire il carisma in comunità; b) imprimere un impulso formativo integrale e permanente, orientato più decisamente verso la nostra missione; c) favorire l'inculturazione; d) assumere la dimensione vocazionale come elemento di crescita personale e comunitaria, indispensabile per una proposta vocazionale.

Il 19 marzo 1986 viene rieletto Superiore generale don Renato Perino, che guiderà la Congregazione fino al 3 aprile 1992.

Come naturale sviluppo del tema della missione, dal 17 settembre al 2 ottobre 1988 si celebra nelle sedi di Ariccia e Milano il "Seminario Internazionale degli Editori Paolini" e successivamente, il 18 novembre 1988, viene costituito il CTIA (*Comitato Tecnico Internazionale per l'Apostolato*) a servizio del Governo generale.

Si fa urgente la necessità di realizzare un *unico marchio*, a dimensione mondiale, per tutti i prodotti apostolici della Congregazione. La data del 25 dicembre 1991 segna il lancio del nuovo marchio, che il VII Capitolo generale assumerà anche come simbolo istituzionale.

Di pari urgenza è la necessità di coordinare le attività apostoliche all'interno di ogni Circoscrizione e a livello geografico-linguistico. Sorgono gli editori paolini d'Europa, del CIDEP (Centro lberoamericano de Editores Paulinos) e del CAP-ESW (Conference Asia Pacific and English Speaking World).

L'Assemblea intercapitolare, la prima fuori d'Italia, ha luogo nella Cidade Paulina, alla periferia di São Paulo (Brasile), dal 1° al 16 aprile 1989. In essa viene approvata la *Ratio formationis*, sollecitata dal Capitolo e pubblicata ad experimentum il 26 febbraio 1990.

La beatificazione di don Giuseppe Timoteo Giaccardo, primo sacerdote paolino e primo beato della Congregazione e della Famiglia Paolina, segna in modo significativo il sessennio a livello congregazionale ed ecclesiale. Lo proclama beato papa Giovanni Paolo II il 22 ottobre 1989.

VI Capitolo generale (1992)

Si celebra ad Ariccia dal 15 marzo al 16 aprile 1992. La preparazione è consistita soprattutto in una inchiesta circa il tema "Il Paolino, uomo di comunicazione", alla quale ha risposto il 68% dei membri. Le risposte sono state poi tabulate e analizzate in una lettura numericostatistica e in una lettura interpretativa. Nella relazione sullo stato della Congregazione, il Superiore generale presenta una panoramica di ampio respiro sulla nostra storia paolina con proposte per l'immediato futuro. Le commissioni di studio elaborano tre priorità e le conseguenti linee operative a tutti i livelli (generale, circoscrizionale, locale) attorno a questi temi: a) il paolino, uomo di comunicazione; b) una comunità di comunicatori; c) l'unica missione di comunicare il Vangelo.

Quarto successore del Fondatore come Superiore generale della Società San Paolo è don Silvio Pignotti, eletto il 3 aprile 1992. Rimarrà in carica fino al 5 maggio 1998.

Tra i compiti affidati dal Capitolo al nuovo Governo generale risaltano: 1) dare delle linee per un coordinamento apostolico a livello nazionale e internazionale (il Governo vi provvede con il documento "A proposito della 3ª priorità", 16 dicembre 1992); 2) l'organizzazione di un Seminario internazionale sulla Formazione (celebrato dal 12 al 23 ottobre 1994; gli Atti e il Documento finale vengono pubblicati in data 19 marzo 1995); 3) la redazione di un Manuale dell'Autorità; 4) la organizzazione di un Seminario internazionale su "Gesù, il Maestro" (celebrato dal 14 al 24 ottobre 1996; gli Atti "Gesù Maestro ieri, oggi e sempre" e il Documento finale vengono pubblicati nel febbraio 1997).

L'Assemblea intercapitolare ha luogo a El Hatillo, alla periferia di Caracas (Venezuela) dal 2 al 13 maggio 1995. In essa viene approvato il *Manuale dell'Autorità* redatto su richiesta del Capitolo e pubblicato ad experimentum il 19 marzo 1996.

VII Capitolo generale (1998)

È l'ultimo celebrato nel XX secolo. Ha luogo ad Ariccia dal 15 aprile al 15 maggio 1998 ed è presieduto da un Delegato pontificio, mons. Antonio Buoncristiani, vescovo di porto e Santa Rufina, la cui presenza si spiega per il conflitti sorti all'interno della Congregazione.

Lo svolgimento del Capitolo evidenzia il predominio di un forte senso di unità congregazionale e allo stesso tempo la coscienza di dover approfondire e rileggere nella complessa realtà dell'oggi l'eredità carismatica trasmessaci dal Fondatore. Le quattro priorità e le corrispondenti linee operative elaborate dal Capitolo riflettono questo impegno di approfondimento, coesione, integralità e attualità. Esaminata la realtà congregazionale alla luce del tema capitolare "La vostra parrocchia è il mondo" e delle aspettative della Chiesa e della società contemporanea, il VII Capitolo generale fa suo e si propone di portare ad esecuzione l'obiettivo generale: "Assumere decisamente la universalità della nostra missione, accelerando anzitutto un cambio di mentalità e di atteggiamenti da parte di tutti i membri". Durante il Capitolo, infatti, prevale in modo implicito o manifesto questo postulato basilare della fedeltà dinamica: ogni rinnovamento deve partire dalle persone, dalla loro mentalità, dalla loro formazione.

Il 5 maggio 1998 risulta eletto come Superiore generale della Società San Paolo don Pietro Campus, quinto successore del Fondatore. Rimarrà in carica fino al 10 maggio 2004. La Congregazione riacquista la sua legittima autonomia e viene riattivata nella sua vita come previsto dalle *Costituzioni e Direttorio*.

L'Assemblea intercapitolare ha luogo a New Delhi (India) dal 26 febbraio al 10 marzo 2001. Come naturale sviluppo del tema della missione e, specificamente, dell'elaborazione di un progetto apostolico congregazionale, dichiarato "indilazionabile" dall'Assemblea, il CTIA convoca il primo incontro internazionale dei Direttori generali dell'Apostolato delle Circoscrizioni della Congregazione, con l'oggetto di riflettere sul tema: "Il paolino, editore unico multimediale". L'incontro si svolge ad Ariccia dal 30 aprile al 5 maggio 2001.

L'evento più significativo di questo sessennio per la Società San Paolo e per l'intera Famiglia Paolina accade in Piazza San Pietro il 27 aprile 2003, quando Don Giacomo Alberione è dichiarato beato da papa Giovanni Paolo II.

VIII Capitolo generale (2004)

È il primo Capitolo del nuovo millennio e si celebra ad Ariccia dal 20 aprile al 20 maggio 2004. Preparato con cura dall'invio e dall'elaborazione dei dati di un questionario, inviato a tutti i Paolini, e da un *Instrumentum laboris* sul tema "Essere san Paolo oggi vivente. Una Congregazione che si protende in avanti".

L'Assemblea capitolare esamina la realtà dell'Istituto, analizza le aspettative della Chiesa e della società nelle circostanze attuali e le prospettive future e approva il Documento finale, il cui obiettivo generale è così formulato: "Intensificare, come individui e comunità, l'esperienza di Cristo, nel modo in cui è stata vissuta dall'apostolo Paolo, interpretata e consegnata a noi dal beato Giacomo Alberione, così da annunciare ad ogni popolo la Parola di salvezza con i linguaggi più appropriati all'attuale cultura di comunicazione". Esso ispira i contenuti e le linee d'azione delle cinque aree che articolano il Documento: spiritualità e vita comunitaria; promozione e formazione; apostolato; povertà, servizio dell'autorità, amministrazione; Famiglia Paolina (accompagnata da una dichiarazione capitolare specifica). Viene redatta anche l'opzione apostolica preferenziale (*Umanizzare per cristianizzare*), e in fine merita speciale menzione la deliberazione sul "Manuale dell'autorità", che chiude il periodo ad

experimentum rendendolo normativo con il nuovo titolo Servizio dell'autorità nella SSP, Manuale.

Il 10 maggio 2004, i Capitolari eleggono Superiore generale della Società San Paolo don Silvio Sassi, sesto successore del Fondatore.

Le tappe principali, che cadenzano in successione l'applicazione di alcuni dettati capitolari, sono le seguenti:

- Il secondo Incontro internazionale dei Direttori generali dell'Apostolato delle Circoscrizioni della Congregazione, che ha luogo ad Ariccia dal 9 al 15 ottobre 2006 su convocazione del CTIA. Lo scopo è quello di riflettere sulle strategie per gestire meglio l'organizzazione apostolica e approfondire le linee editoriali della Congregazione (approvate il 16 novembre 2005).
- L'Assemblea intercapitolare di Cuernavaca (Messico) dal 16 al 29 aprile 2007. In essa, tra l'altro, si suggerisce al Governo generale di raccogliere i testi più significativi dei successori del beato Giacomo Alberione: Don Luigi **Zanoni** (1969-1975), Don Raffaele **Tonni** (1975-1980), Don Renato **Perino** (1980-1992), Don Silvio **Pignotti** (1992-1998) e Don Pietro **Campus** (1998-2004) al fine di mettere a disposizione dei paolini il contributo che i singoli Superiori generali hanno offerto al "protendersi in avanti" del carisma paolino. I testi sono reperibili nel sito ufficiale della Congregazione www.paulus.net, con il titolo: "Documenti dei successori di Don Alberione (due volumi)".
- La costituzione del SIF (Segretariato Internazionale per la Pastorale Vocazionale e la formazione) in data 25 gennaio 2008, cui segue, dal 14 al 21 settembre 2008 ad Ariccia, il primo Incontro internazionale dei Coordinatori generali della Pastorale vocazionale e della Formazione delle Circoscrizioni della Congregazione.
- I due importanti eventi: il *Seminario Internazionale sul Carisma Paolino*, dal 17 giugno al 3 luglio 2008 ad Ariccia, e il *Seminario Internazionale su san Paolo*, anch'esso ad Ariccia dal 19 al 29 aprile 2009. Ad essi, per felice coincidenza, fa da cornice l'Anno Paolino, 28 giugno 2008 29 giugno 2009, voluto da papa Benedetto XVI per commemorare il bimillenario della nascita di San Paolo.
- Il primo Incontro internazionale dei Delegati degli Istituti paolini di vita secolare consacrata, dal 12 al 18 settembre 2009 ad Ariccia.
- In tanto si è avuto il trasloco della Sede generalizia da Via della Fanella a quella precedente di Alessandro Severo, dove visse per lunghi anni il Fondatore.

IX Capitolo generale (2010)

Nella prospettiva dell'imminente Centenario de la Congregazione, era stato scelto un tema molto impegnativo, nel segno di una crescita dinamica: "Ravviva il dono che hai ricevuto. La fedeltà creativa a cent'anni del carisma paolino", in base al quale si è elaborato un questionario di una trentina di domande, cui ha risposto il 65% dei paolini (649 sul totale di 1000 membri). Le risposte sono state rielaborate e raccolte in un fascicolo con un riassunto per Circoscrizioni, un analisi delle singole domande, una lettura degli elementi comuni (anche alla luce dei suggerimenti presentati dal CTIA e dal SIF) più una lettura interpretativa generale.

Il Capitolo si è celebrato dal 25 aprile al 15 maggio 2010 ad Ariccia con la partecipazione di 64 capitolari. Nella relazione sullo stato della Congregazione, il Superiore generale ha presentato in dettaglio il quadro della situazione (statistiche su persone e comunità) e ha dato ragione dell'operato dal Governo su ognuna delle priorità e linee operative circa la spiritualità

paolina, la pastorale vocazionale e formazione paolina, la missione paolina nella comunicazione di oggi, il servizio dell'autorità, la situazione economica e finanziaria, la Famiglia Paolina, i rapporti ufficiali con la Chiesa e una panoramica verso il 2014, anno del Centenario. Attorno a questa effemeride i capitolari scelsero l'obiettivo generale: «Nel Centenario del carisma paolino, ci impegniamo a ravvivare con fedeltà creativa il dono ricevuto da Dio per mezzo di san Paolo e del beato Giacomo Alberione, annunciando in comunione fraterna il Vangelo di Cristo Maestro, Via Verità e Vita nella cultura della comunicazione».

In base a tale obiettivo sono state formulate le priorità e linee operative che regoleranno l'azione di governo lungo il sessennio circa l'apostolato, comunità e spiritualità, animazione vocazionale e formazione, e in rapporto alla Famiglia Paolina (in quanto la Società San Paolo è "altrice" dell'insieme delle Congregazioni e Istituti fondati da Don Alberione). Inoltre si è indirizzato un messaggio ai collaboratori ed un altro alla Famiglia Paolina. Si è preso anche visione di alcune mozioni presentate al Capitolo.

In data 8 maggio i capitolari hanno rieletto a Superiore generale don Silvio Sassi per il sessennio 2010-2016.

In applicazione di alcuni dettati capitolari, lungo la seconda metà del 2010 e tutto l'anno 2011, si sono succeduti questi avvenimenti principali:

- Costituzione della Commissione congregazionale per il Centenario (e nomina di alcuni membri anche per la relativa Commissione paolina).
- Approvazione degli Statuti del CTIA, SIF e CSP con le relative nomine.
- Costituzione della Commissione per la revisione della normativa congregazionale.
- Si decide che il bollettino San Paolo non si pubblicherà in forma cartacea: passa a on line.
- Incontro CTIA-SIF.
- Incontro del Governo generale con i Superiori circoscrizionali.
- Incontri dei diversi gruppi apostolici (GEC, CIDEP, ESW), del CTIA, ecc.
- Sono stati definiti i temi annuali per l'animazione spirituale della Congregazione lungo il sessennio, ispirati all'obiettivo generale del IX Capitolo generale, in attuazione della linea operativa 3.2.1: "Ravvivare con fedeltà creativa" (2011), "Il dono ricevuto per mezzo di san Paolo" (2012), "Il dono ricevuto dal beato Giacomo Alberione" (2013), "Annunciando in comunione fraterna" (2014), Il Vangelo di Gesù Cristo Via Verità e Vita (2015), "Nella cultura della comunicazione" (2016).